

3. Rifiuti

Vent'anni di reporting ambientale

RSA 1989	<ul style="list-style-type: none">▪ Rifiuti solidi urbani prodotti 230.515 t/anno.▪ Produzione media giornaliera di rifiuti urbani pro-capite di 1,23 kg, con un aumento del 50% nel decennio considerato.▪ Nel 1987 è iniziata la raccolta di rifiuti urbani pericolosi nei 223 comuni trentini. Recupero di carta e cartacei attivato in via sperimentale in 1 comprensorio su 11 per riciclaggio e progetto pilota di raccolta materiale plastico (PE, PVC) presso sei supermercati.▪ Nel 1989 risultavano attive 11 discariche.
RSA 1992	<ul style="list-style-type: none">▪ Rifiuti solidi urbani prodotti 189.300 t/anno.▪ Produzione media giornaliera di rifiuti urbani pro-capite di 1,01 kg.▪ Produzione di rifiuti speciali non pericolosi pari a 37.316 t/a▪ Produzione di rifiuti speciali pericolosi pari a 2.032,5 t/a▪ Consolidamento della RD di rifiuti urbani pericolosi; estensione ad altri comprensori del recupero di carta e cartone. I quantitativi di vetro recuperati nel 1990 e 1991 rappresentano rispettivamente il 25,7% e il 31,6% della porzione totale presente nei RSU.▪ Raccolta differenziata dell'organico in via sperimentale nella zona di Pergine Valsugana.▪ Produzione rispettivamente di 2.032,5 t/anno e 37.316,7 t/anno di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.▪ Lo stoccaggio, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi viene attuato fuori provincia.
RSA 1995	<ul style="list-style-type: none">▪ Rifiuti solidi urbani prodotti nel 1993: 230.109 t.▪ Produzione media giornaliera di rifiuti urbani totale, inclusi gli ingombranti, pari a 1053 kg nel 1992, 1122 kg nel 1993.▪ Nel 1993 la produzione di rifiuti speciali pericolosi ammonta a 6.552 tonnellate▪ Approvazione del "Piano Provinciale di smaltimento dei rifiuti" che prevede il potenziamento della raccolta differenziata.▪ Attivato un impianto sperimentale di produzione di compost da fanghi di depurazione biologica delle fognature comunali e residui lignocellulosi.▪ Produzione nel 1993 di 6.5552 t di rifiuti speciali non pericolosi.▪ Nel 1995 risultavano attive 8 discariche.▪ Lo stoccaggio, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi viene attuato fuori provincia.
RSA 1998	<ul style="list-style-type: none">▪ Rifiuti solidi urbani prodotti nel 1997: 258.480 t con un decremento medio dell'1% rispetto al 2001 (- 22.590 t),▪ Produzione media giornaliera di rifiuti urbani pro-capite di 1,31 kg.▪ Primo aggiornamento del "Piano Provinciale di smaltimento dei rifiuti" incentrato sullo sviluppo della RD e sui relativi centri di raccolta differenziata. Si pone attenzione all'adozione di tecnologie di termoriduzione della frazione secca indifferenziata.▪ Emanazione nel 1998 della "Disciplina Provinciale della raccolta differenziata dei rifiuti", a disciplina dell'organizzazione e sviluppo della RD dei rifiuti urbani e assimilati. Presuppone l'organizzazione ed il coordinamento del sistema integrato di raccolte differenziate esteso a tutta la provincia.▪ Le raccolte differenziate di carta, vetro, lattine, pile e farmaci scaduti si sono estese a tutto il territorio provinciale. Quelle di plastica, metallo, di prodotti etichettati T e/o F e altri rifiuti urbani pericolosi coprono circa metà del territorio provinciale▪ Sono attive 8 discariche.

<p>RSA 2003</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In costante crescita dagli anni '90 sino al 2001 il quantitativo annuale di rifiuto urbano prodotto in provincia di Trento, per subire un'inversione di tendenza nel 2002, con valore pari a 281.094 t (-2,3% dell'anno precedente). ▪ Sono state prodotte nel 1999 657.594 tonnellate di rifiuti speciali. Di queste, 24.130 tonnellate erano rifiuti pericolosi. La maggior parte corrispondono a rifiuti inerti. ▪ Secondo aggiornamento del "Piano Provinciale di smaltimento dei rifiuti" con obiettivi di RD al 50% nel 2007. ▪ Aumento dei centri di raccolta materiale (CRM) e centri di raccolta zonale (CRZ) sul territorio provinciale. ▪ Frazione organica recuperata nel 2001: 7,3%; 657.594 tonnellate di rifiuti speciali prodotti nel 1999 (3,7% di rifiuti pericolosi). ▪ Nel 1999 sono state trattate 837.746 tonnellate di rifiuti speciali. Di queste, il 41,7% sono state avviate a recupero, il restante 58,3% è stato smaltito.
<p>RSA 2008</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La produzione di RSU totali nell'anno 2007 è stata pari a 268.068 t. con un decremento del 7 % rispetto al 2001 (- 22.590 t). ▪ Produzione pro-capite media di RSU nel 2007 equivalente 455 Kg/ab.equivalente. ▪ Costante decremento nella produzione di rifiuti solidi urbani a fronte di un tasso di crescita del PIL del 3 % calcolato dal 2004 al 2007. ▪ 696.319 tonnellate prodotte nel 2005 di rifiuti speciali di cui il 95% è rappresentato da rifiuti speciali non pericolosi, il restante 5% da rifiuti pericolosi. ▪ Terzo aggiornamento del "Piano Provinciale di smaltimento dei rifiuti" che prevede: riduzione della produzione pari all'incremento demografico; aumento quantitativo e qualitativo della RD secondo il principio di resa del sistema di raccolta; quantità di rifiuto fisso residuo a 100.000 t/anno al lordo di spezzamento, pericolosi e rifiuti speciali da raccolta urbana; introduzione a livello provinciale della tariffa a misurazione puntuale del secco residuo. ▪ La raccolta differenziata nel 2007 equivalente al 56% a fronte anche di una riduzione complessiva del rifiuto prodotto. ▪ Al 2008 sono attive 7 discariche, 117 centri di raccolta materiale (CRM), 10 centri di raccolta zonale (CRZ) e 2 siti di compostaggio. ▪ Nel 2005, 442.693 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi (662.065 tonnellate prodotte nel 2005) sono state smaltite in discariche per rifiuti speciali fuori provincia; nello stesso anno una seppur minima quantità è stata destinata allo smaltimento in discariche per rifiuti urbani (25.356 tonnellate).